› INTERNO

Gualdo, al tavolo con la solidarietà bresciana il futuro inizia a delinearsi

Il tavolo istituzionale. L'incontro fra i vertici dell'Editoriale bresciana, i tecnici bresciani e il sindaco di Gualdo

Il primo cittadino ha accolto i vertici dell'Editoriale e lo staff tecnico giuridico che costruirà la scuola

Terremoto

Tonino Zana

GUALDO. Veloci e trasparenti, solidali e intoccabili. Il tavolo dei lavori per definire i tempi e le modalità di progettazione e costruzione della scuola di Gualdo si trova dietro le due stanze del Municipio traslocato a margine di un capannone diventato chiesa.

Il tavolo dei lavori bresciani in trasferta è incantato dai monti Sibillini. Sono carichi di azzurro e di neve, penetrano dalla finestra nell'unica sala pubblica disponibile a Gualdo. Il tavolo è in mezzo e diventa una sorta di Camelot, grazie alla riconoscenza del sindaco Giovanni Zavaglini che esalta la eccezionalità, appunto quasi cavalleresca dell'incontro.

L'incontro. Il primo cittadino, ieri mattina, ha accolto il presidente dell'Editoriale Bresciana, Gianmaria Seccamani Mazzoli e lo staff tecnico giuridico salito al «nostro» paese d'adozione, nella collina del Maceratese, con una considerazione per lui e i suoi concittadini pienamente realistica, ma che apparirebbe retorica se non si conoscesse da vicino la tragedia dei terremotati. Dice il sindaco: «Questa è la riunione più importante degli ultimi secoli. Non ho più parole per ringraziare voi bresciani». Il presidente Seccamani dice «...di un dovere, di una solidarietà che fortifica la tradizione bresciana per l'attenzione verso chi è in difficoltà». Intorno a sé ha la squadra tecnico-giuridica incaricata di istruire le molteplici fasi progettuali e di esecuzione della scuola di Gualdo, guadagnata dalla sensibilità delle migliaia di nostri sottoscrittori-lettori e perciò dalla credibilità del Giornale di Brescia e dalla Fondazione Comunità Bresciana.

Campioni di solidarietà. Il nostro giornale, sarà meglio che lo ripetiamo a noi stessi, è tra i pochissimi in grado di costruire un gruppo umano generoso, stabilmente attento nell'aiutare le popolazioni colpite dal dramma del terremoto. Dal Friuli all'Aquila, da San Giacomo delle Segnate a Gualdo. Non è questa unità concreta di intenti, regolarmente ribadita, l'autentica tiratura morale di un giornale? Il direttore del giornale e di Teletutto, Nunzia Vallini, ci pedina al telefono, ora dopo ora, aggiunge consigli, sente il sindaco e il presidente, vorrebbe essere qui. Gioie e rimpianti di un direttore.

Grazie alla nostra sottoscrizione «Non lasciamoli soli» il paese del Maceratese avrà l'edificio nuovo in tempi brevi

Assistiamo da esterni al tavolo tecnico giuridico che analizza tutte le fasi dell'operazione per la costruzione di una scuola adatta a Gualdo, in grado di diventare il simbolo di riferimento di un paese che guarda al futuro, che sia dunque scuola di giorno e luogo di incontro il pomeriggio e la sera, con una buona palestra e stanze didattiche e di socialità in grado di accogliere donne e uomini di Gualdo. Il tavolo di lavoro sente il ritmo storico operativo della brescianità, si muove in ordine, concretamente, pone domande e riceve risposte dopo riflessioni di carattere legislativo, ingegneristico, architettonico sulle fasi della progettualità, rilancia il rispetto perfetto delle procedure, l'attenzione a creare punti di salvaguardia di fronte a interrogativi complessi.

Un dono che deve durare. Ricorda a tutti che un conto è costruire una scuola precaria e provvisoria un altro conto è costruire una scuola per sempre. Ricorda, ancora, l'impegno a battere eventuali burocratismi e a rimanere fedele alla legislazione ordinaria in un contesto emergenziale. Meglio aspettare tre mesi di più, dice il sindaco Zavaglini, ma conta la fruttuosa convergenza tra scuola e popolazione, la condivisione del progetto, la partecipazione di chi vivrà per molti anni questi spazi di istruzione, di cultura, di vita.

Al tavolo della progettualità siedono al centro il presidente Gianmaria Seccamani Mazzoli, verbalizzante e incalzante, Marco Belardi presidente dell'ordine degli ingegneri, l'avv. Dario Meini della Fondazione Comunità Bresciana, l'architetto Gianfranco Camadini segretario dell'ordine degli architetti, l'architetto Renato Marmori per l'Università degli studi di Brescia, il dott. Giacomo Ferrari segretario Fondazione Comunità Bresciana e l'ing. Nicola Bettini dell'ordine degli ingegneri. L'incontro con il sindaco e i rappresentanti della Protezione civile dura alcune ore. Nelle pause rare dei lavori, ritornano le impressioni ricevute in precedenza dalla visita alla zona rossa: distrutta la casa di Romolo Murri, puntellata la chiesa parrocchiale, piazzette medievali sommerse dalle macerie e in fondo al paese, dove da occidente si disegna la collina su cui sorge Gualdo, la casa rovinata su se stessa di Giulia, la bambina di 8 anni, incontrata la mattina in cui fummo davanti al municipio del paese con la nostra trasmissione «In piazza con noi». Giulia ci scrisse una lettera in cui dispensava Babbo Natale dai regali e gli raccomandava un aiuto per i genitori e per la sconfitta dalla paura. A quest'ora è in classe, proprio di fronte alla scuola e agli spazi formativi-sociali che nasceranno dall'edificio grosso, ferito internamente da profondissime crepe che spaventano il nostro eccessivo azzardo nell'andare su e giù dalle sue scale. Forse, quell'ombra apparsa fuori dalla scuola precaria di legno, con quelle trecce castane è lei, Giulia, cara e ridente delle speranze di tutti i gualdesi. Ciao bella, ci rivediamo presto. //

Panoramica. Veduta delle macerie che circondano l'abitato di Gualdo // FOTO SERVIZIO NEG

LA RACCOLTA DI GDB E FONDAZIONE COMUNITÀ BRESCIANA ONLUS: I NUOVI SOTTOSCRITTORI

Circolo Anspi San Paolo e amici delle bocce	€ 100,00
Macelleria Montirone di Sofia Domen per concerto Canone Inverso	500,00
Teresa Maria Piovani	500,00
Totale del 14/02	**1.100,00**
Torneria Essezeta Srl	250,00
Dipendenti ospiti e animazione Fondazione Onlus Longini Morelli Sironi di Pralboino	1.000,00
Sala	30,00
Anonimo	50,00
R. Gazzaniga e I. Scalvini	300,00
Gian Franco Casari	50,00
Gruppo Cimpunda Liceo Copernico Brescia	200,00
Giorgio Antonio Scolari	1.000,00
Aldina	100,00
Totale del 17/02	**2.980,00**
TOTALE FONDO	**1.478.871,27**

RACCOLTA TERREMOTO 2016

BANCO DI BRESCIA, SEDE
Nº Conto Corrente: **69000**
Intestato a:
FONDAZIONE DELLA COMUNITÀ BRESCIANA ONLUS EMERGENZA TERREMOTO 2016
Causale:
TERREMOTO 2016
IBAN: **IT58D0311111238000000069000**
Senza spese per i correntisti e in tutti gli sportelli UBI

Raccomandiamo a chi desidera mantenere l'anonimato nell'elenco pubblicato sul Giornale di Brescia di manifestare esplicitamente la sua volontà nella causale del versamento. Se non ci sarà la relativa annotazione, verranno pubblicati nome e cognome di chi effettua il bonifico.

I VERSAMENTI CONSENTONO LA DEDUCIBILITÀ FISCALE DEGLI IMPORTI DONATI, SECONDO LE SEGUENTI MODALITÀ

Enti/Soggetti con reddito d'impresa
La raccolta, autorizzata con decreto prefettizio ai sensi della legge 133/99 art. 27 c.1, prevede la completa deducibilità fisc-ale di tutte le erogazioni liberali dal reddito di impresa. Per avere la ricevuta valida ai fini fiscali, inviare alla Fondazione della Comunità bresciana a mezzo fax (030.40467) o via mail (segreteria@fondazionebresciana.org) la ricevuta del bonifico effettuato unitamente alle seguenti informazioni:
Ragione Sociale dell'Ente / Nome e cognome per soggetti con Partita Iva - Partita Iva e Codice Fiscale - Sede legale dell'Ente.

Persone fisiche non titolari di reddito d'impresa (senza Partita Iva)
1) Deducibilità nel limite del 10% del reddito complessivo dichiarato, fino all'importo totale di euro 70.000,00 annui (art. 14 L.80/2005 «più dai meno versi»);
2) Detrazione Irpef del 19% dell'erogazione – calcolata sul limite massimo di euro 2.065,83 (art. 15 comma 1, lett. i-bis). Tali disposizioni non sono cumulabili.
Per avere la ricevuta valida ai fini fiscali, inviare alla Fondazione della Comunità bresciana a mezzo fax (030.40467) o via mail (segreteria@fondazionebresciana.org) la ricevuta del bonifico effettuato unitamente alle seguenti informazioni:
Nome e Cognome - Codice Fiscale - Residenza (Indirizzo e Città).
La Fondazione della Comunità bresciana provvede poi a recapitare a mezzo posta, al domicilio dell'interessato o alla sede dell'azienda, la ricevuta valida ai fini fiscali per la detrazione.

Dall'Eco della Bassa un dono di mille euro

La raccolta fondi

MONTICHIARI. Sono oltre tremila i donatori che hanno aderito, con piccole o grandi somme a seconda delle disponibilità, alla sottoscrizione «Non lasciamoli soli» promossa dal Giornale di Brescia, dalla Fondazione della Comunità Bresciana e dall'Aib prossima ormai alla cifra del milione e mezzo di euro. Tutti meritano un plauso per quanto hanno fatto, alcuni anche in maniera anonima, altri meritano una considerazione. È il caso dell'Eco della Bassa, settimanale fondato da Danilo Mor che taglia quest'anno il traguardo dei 36 anni. Come ogni anno, per i suoi affezionati abbonati e simpatizzanti organizza una cena in occasione della consegna del premio San Pancrazio dedicato a personaggi che danno lustro alla zona. Lo scopo è aiutare l'associazione volontari San Cristoforo onlus che si dedicano ad aiutare i malati. «Quest'anno all'interno della serata - spiega Danilo Mor - è stata promossa una sottoscrizione a premi il cui ricavato è stato destinato alla raccolta fondi del Giornale di Brescia per la popolazione di Gualdo. Con la sottoscrizione abbiamo raggiunto la cifra di 750 euro, ma volendo raggiungere la cifra simbolica di mille euro ne abbiamo aggiunti altri 250 derivanti ai proventi del libro dedicato a don Luigi Lussignoli. Ogni anno per tradizione scegliamo come piccola realtà editoriale di appoggiare progetti o associazioni del territorio (è capitato in passato con l'Aido o la Caritas). Quest'anno ci è parso doveroso aderire alla raccolta del Giornale di Brescia che aiuterà concretamente il paese di Gualdo nella difficile opera di ricostruzione». //

PAOLO VENTURINI

In centro a Gualdo. Scorcio fra le vie del paese maceratino// NEG